



«Fate cassa con le multe». Pdl contro la nuova mazzata

Il Comune riscuote 11 milioni in più del previsto. «Sistema vergognoso per fare quadrare i bilanci»

di LUCA ORSI

UNDICI MILIONI di euro più del previsto. Se li trova in cassa il Comune, grazie alle multe elevate (e incassate) nel 2012. Nel bilancio previsionale dell'anno scorso, alla voce «sanzioni amministrative in materia di circolazione stradale», figurava la cifra di 26,6 milioni di euro. In realtà — come conferma la polizia municipale in risposta a Michele Facci, consigliere comunale del Pdl — «l'importo complessivo accertato è di 37,5 milioni di euro».

La maggior parte di questo inatteso tesoretto (25,9 milioni) viene dai quasi 340mila verbali elevati da Sirio e Rita, la rete di occhi elettronici che — in 23 punti della città — controlla gli accessi al centro storico (Ztl) e i transiti sulle preferenziali.

Una rete in espansione: due telecamere Rita sono in fase di montaggio in via Ferrarese e via Mezzofanti, e altre sono in arrivo. Tanto che, nel 2013, Palazzo d'Accursio prevede un ulteriore milione di introito in più da contravvenzioni.

Vediamo altre voci relative a sanzioni pagate l'anno scorso: il telelaser ha pizzicato 273 trasgressori (72mila euro); gli ausiliari Tper 15.466 (684.865 euro); il personale Atc 59.530 (2,1 milioni); 1.996 verbali sono stato redatti d'ufficio per 794.408 euro. Ancora, il Foto-

red ha fotografato 4.686 passaggi col semaforo rosso, per un totale di 764.645 euro.

FACCI ACCUSA il Comune di accanirsi contro i cittadini per fare cassa: «Questo è un sistema vergognoso di fare quadrare il bilancio». Nel mirino del consigliere pdl finisce anche il sistema Scout, in azione dal 2008, con il quale i vigili rilevano e sanzionano — grazie a una fotocamera digitale installata in auto — le soste in seconda fila e le infrazioni del divieto di fermata.

Nel 2012, Scout ha fatto 24.752 verbali, per un valore di 1,2 milioni. Ma il sistema, afferma Facci, «non è omologato e rischia parecchi ricorsi di fronte al giudice di pace per violazione del codice del-

I FURBETTI

Il telelaser ha pizzicato 273 trasgressori, gli ausiliari Tper altri 15mila

la strada». La polizia municipale, infatti, «non notifica immediatamente il verbale al trasgressore».

Sempre a proposito di conti, il sindaco, Virginio Merola, oggi ha un nuovo incontro con i sindacati: sul tavolo, il bilancio 2013. Con il contestato aumento dell'Imu prima casa, che potrebbe passare dal-





lo 0,4% allo 0,5%, per coprire un buco di circa 17 milioni di euro.

I SINDACATI hanno fatto le barricate, minacciato lo sciopero generale. «Non sono né ottimista né pessimista», commenta Mero-la. Va detto che le carte in tavola potrebbero cambiare. Tutti guar-

dano a Roma: dal consiglio dei ministri di ieri sera e dall'incontro dell'Anci (l'associazione dei Comuni italiani), potrebbero arrivare notizie positive per i bilanci comunali. «Magari ci daranno una mano», sospira il sindaco. «Non dico niente», taglia corto Silvia Giannini, vicesindaco con





NUMERI

25,9

MILIONI

È la cifra incassata dal Comune per i 339.960 verbali elevati nel 2012 dai sistemi Sirio e Rita

1,2

MILIONI

È il risultato dei 24.752 verbali del sistema Scout, che sanziona la sosta in doppia fila



Michele Facci

VIRGINIO MEROLA

Sulla discussione sul bilancio non sono né ottimista né pessimista. Speriamo che da Roma ci diano una mano

delega al bilancio. «Ci vorrà il suo tempo. Qui si è avviato un percorso che ci auguriamo costruttivo. Ora vediamo quello che succede a Roma. Noi siamo sempre ottimisti».

Ieri intanto, il governo ha stabilito che la Tares (la nuova tassa sui rifiuti) venga pagata solo

nell'ultima rata di dicembre. Prima di allora si pagheranno solo le rate della vecchia Tarsu, senza la sovrattassa di 0,30 euro al metro quadrato che spetta allo Stato.





IL COMMENTO

di **MATTEO NACCARI**

**LO SBALLO
DEI CONTI**

ALLA fine la certezza è una sola: i conti non tornano. E a rimetterci saranno i cittadini che dovranno subire altre tasse: vedi l'aumento dell'Imu. Mentre gli inquilini di Palazzo d'Accursio continueranno ad allargare le braccia dicendo: «Scusateci, purtroppo non c'era altra strada, abbiamo le casse vuote». Più si spulcia il bilancio del 2012 e più saltano all'occhio chicche di superficialità da condannare soprattutto in un periodo che impone precisione e sobrietà a tutti i livelli. Sbagliare in modo così clamoroso le previsioni sull'incasso delle multe — ben 11 milioni in più, dai 26 ipotizzati ai 37 incassati — può significare solo due cose: o era talmente tanta la paura di commettere errori che si è preferito restare molto bassi oppure si puntava dritti a creare una 'riserva' per non si sa bene cosa. Sta di fatto che ora il Comune si ritrova con un avanzo di bilancio di circa 30 milioni di euro; peccato che non possano essere impiegati per spese correnti e che quindi si debba ricorrere all'aumento dell'imposta sul mattone.

[Segue a pagina 25]

DALLA PRIMA

**LO SBALLO
DEI CONTI**

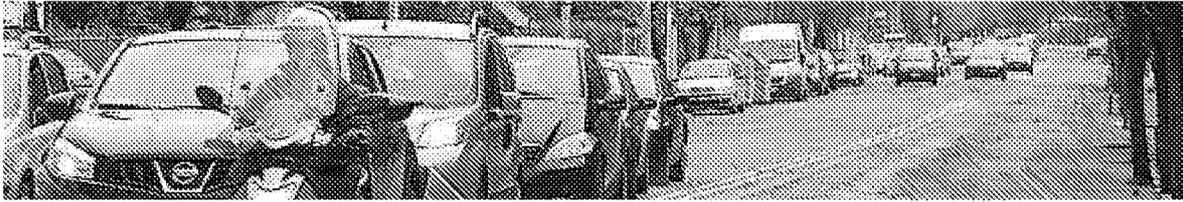


di **MATTEO NACCARI**

(...) **TESORETTO** frutto probabilmente di altre previsioni errate. Insomma una montagna di euro — utilizzabili solo per investimenti o spese straordinarie — imbrigliati tra mille regole e cavilli che invece era meglio liberare per dare ossigeno a un sistema città strangolato dalla crisi economica. E il timore è un altro: che anche per il 2013 la prudenza sia stata mischiata ai numeri. Con un risultato inquietante: per far quadrare i conti è appunto necessario ritoccare al rialzo l'Imu e recuperare circa 17 milioni di euro quando, solo dalle contravvenzioni, ne avremmo 11 già disponibili.

INUMERI parlano e beccarli è un obbligo. In ballo non ci sono i soldi del Monopoli ma euro veri. Quelli che sborsano cittadini con un reddito sempre più striminzito. Da chi governa ci vorrebbe quindi maggiore responsabilità. In passato avanzi così non c'erano mai stati: 6 o 7 milioni sono fisiologici per un bilancio che si assesta attorno ai 500 milioni di euro. Ma 20 o 30 no. Sono troppi. Cosa è successo? E ora come si interverrà? I sindacati, come la Cisl, suggeriscono ricette per utilizzare l'avanzo (manutenzione straordinaria delle strade?), però non sarà semplice riuscirci. Anzi. Quello che c'è davanti agli occhi è una Bologna dove i debiti del Comune calano ma dove non si vede l'ombra di un investimento.

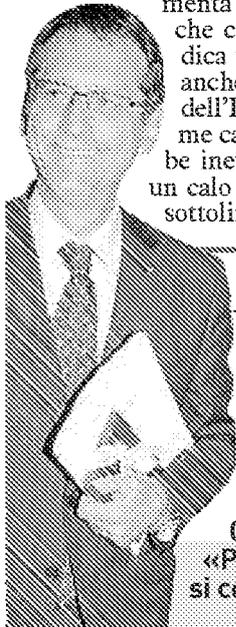




ALZARE l'Imu sulle imprese significherebbe «rischiare di farle saltare definitivamente». L'allarme lanciato ieri da **Massimo Ferrante**, segretario della Cna, non è una voce isolata.

L'ipotesi sussurrata ieri dai sindacati nel faccia a faccia con il Comune di portare l'aliquota Imu sulle imprese da 0,96 a 1,06 non piace a nessuno. «Una guerra tra poveri», la definisce **Giancarlo Tonelli**, direttore dell'Ascom.

«E' sbagliato il modo in cui i sindacati hanno risposto alla proposta di bilancio del Comune», commenta secco Tonelli, che comunque giudica negativamente anche l'aumento dell'Imu sulle prime case: «Porterebbe inevitabilmente a un calo dei consumi», sottolinea il direttore



di Ascom. «Le imprese sono in una situazione drammatica e hanno già dato. Quello sull'Imu è un dialogo che ripudio». Perentoria la reazione del presidente di Confesercenti, Sergio Ferrari.

INDICA una strada alternativa la Confartigianato, altrettanto preoccupata per le sorti delle imprese:

**IL BALZELLO
SULLE PROPRIETÀ**

**Imprese
in allarme
«Lasciate
l'Imu ferma»**

«Prima di alzare le tasse il Comune dovrebbe pensare a cedere la partecipazione in società di cui si percepisce poco lo scopo». E' **Giuseppe Cremonesi**, segretario dell'associazione artigiana a dichiararlo: «Piove sul bagnato: non ci si rende conto di come è messo il sistema produttivo».

CHIEDE più attenzione al sottobosco degli affitti in nero il Pdc, che vede l'aumento dell'Imu sulla prima casa come «l'ultima strada da percorrere».

Cambia il bersaglio l'Udc, che tramite la segretaria **Maria Cristina Marri** ha dichiarato «assolutamente non condivisibile l'erogazione ad Hera di altri 2,7 milioni di euro». Un'iniezione ulteriore dopo che «Hera ha chiuso il 2012 con un incremento dei ricavi del 9,4%, ricavi di quasi 4,5 miliardi di euro». Sulla stessa linea di pensiero anche **Galeazzo Bignami**, consigliere regionale del Pdl: «La raccolta differenziata è un lavoro che fanno i cittadini, di cui beneficia Hera». Duro attacco di Bignami anche alla Cgil: «Abbaia, sbraita... Poi ubbidisce».

«Noi a scatola chiusa non predere niente», è l'avviso ai naviganti della capogruppo Sel in Comune, **Cathy La Torre**, che continua: «Non vorremmo dover votare un bilancio non gradito a larga parte della cittadinanza».

S. M.

IN BREVE

Il grido delle associazioni

Ferrante (Cna) avverte: «Alzando l'Imu sulle imprese si rischia di farle saltare definitivamente». Mentre **Tonelli (Ascom)** parla di «guerra tra poveri» **Cremonesi (Confartigianato)** suggerisce: «Prima di alzare l'Imu si cedano le partecipate inutili»

